



PREZZARIO REGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE IN REGIONE CAMPANIA

TAVOLO TECNICO DI CONSULTAZIONE

Linee guida per la determinazione dei prezzi regionali Decreto MIMS 13 luglio 2022

(REG_DECRETI.R.0000215 DEL 13/07/2022 IN S.G. G.U.R.I. N.187 NDEL 11/08/2022)

Delibera di Giunta Regionale n.824 del 28.12.2017

(Modello organizzativo finalizzato alle attività di implementazione ed aggiornamento del prezzario regionale Regione Campania).

Nota prot. n.487298 del 05.10.2022.

(Conferma modello organizzativo Regione Campania ai sensi dell'articolo 6 delle Linee guida MIMS per determinazione dei prezzi regionali).

Napoli, li 14 novembre 2022

Il Direttore Generale: Italo GIULIVO

NORMA DI PREVISIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA DETERMINAZIONE DEI PREZZARI REGIONALI

DECRETO-LEGGE 27 gennaio 2022, n.4.

(convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n.25 (in S.O. n.13, relativo alla G.U. 28/03/2022, n. 73).

Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico. (22G00008)

Entrata in vigore del provvedimento: 27/01/2022.

Articolo 29, comma 12

Al fine di assicurare l'omogeneità della formazione e dell'aggiornamento dei prezziari di cui all'articolo 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 2016, con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, adottato, entro il 30 aprile 2022, previo parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Istituto nazionale di statistica, nonché previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, **sono approvate apposite linee guida per la determinazione di detti prezziari.**

APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LA DETERMINAZIONE DEI PREZZARI REGIONALI

Decreto MIMS 13 luglio 2022

(REG_DECRETI.R.0000215 DEL 13/07/2022 IN S.G. G.U.R.I. N.187 NDEL 11/08/2022)

Ai fini della definizione delle Linee guida sono state valorizzate le buone pratiche già presenti sui diversi territori regionali, utilizzando l'esperienza e la professionalità dei diversi soggetti coinvolti.

Le Linee guida definiscono il Prezzario non come mero "listino dei prezzi", ma come strumento posto a supporto dell'intera filiera degli appalti pubblici, al fine di garantire la qualità delle opere pubbliche, la sicurezza nei cantieri e la congruità del costo delle opere, tenendo conto delle specificità dei sistemi produttivi delle singole Regioni.

Per garantire la massima trasparenza i prezzari sono messi a disposizione a titolo gratuito sui siti istituzionali in formati accessibili e direttamente utilizzabili.

CONTENUTI LINEE GUIDA PER LA DETERMINAZIONE DEI PREZZARI REGIONALI

Al fine di assicurare l'omogeneità della formazione e dell'aggiornamento dei prezziari le Linee guida contengono indicazioni in merito:

1. **alla strutturazione e all'articolazione dei Prezzari**, prevedendo anche l'utilizzo di codifiche e definizioni comuni per garantire, nel rispetto delle specificità territoriali e merceologiche, una maggiore fruibilità e possibilità di confronto dei prezziari regionali;
2. **alla costruzione di un sistema informativo** da porre a servizio del settore delle costruzioni in ambito nazionale, che permetta il confronto e la fruibilità dei contenuti dei prezziari in termini di prezzi, risorse e norme tecniche di riferimento;
3. **alla metodologia di rilevazione**, con riferimenti ai soggetti presso quali rilevare le informazioni e alle modalità di rilevazione;
4. **alle tempistiche e alle modalità per l'aggiornamento dei prezziari** in attuazione delle presenti Linee guida e per la progressiva pubblicazione dell'analisi;
5. **ad aspetti organizzativi concernenti il coordinamento tra le Regioni e le Province autonome e il MIMS** al fine di definire istruzioni di dettaglio per l'omogeneizzazione dei prezziari e della messa a sistema delle competenze comuni.

TRASPARENZA E PUBBLICITA' DEI PREZZARI REGIONALI

Per garantire la massima trasparenza e la funzione pubblica di supporto i **prezzari sono messi a disposizione a titolo gratuito sui siti istituzionali – sito della Regione o Provincia autonoma competente e MIMS tramite il Servizio Contratti Pubblici (SCP) – insieme, ove possibile, alla descrizione analitica che porta alla definizione del costo dell'opera da realizzare.**

Premesso che la corretta definizione della composizione del costo di un'opera rientra tra i compiti del progettista, **la decisione di rendere evidente anche il sistema della formazione di tale costo** nasce dalla necessità di dare massima trasparenza all'intera metodologia utilizzata per giungere al prezzo pubblicato e dalla volontà di adottare criteri e procedure omogenee in ogni fase di elaborazione del Prezzario.

Sempre in ottica di garantire maggiore trasparenza, un migliore accesso alle informazioni dei cittadini e la realizzazione di nuovi servizi e prodotti, **i prezzari regionali sono resi disponibili in formato open data.**

STRUTTURA E CONTENUTI DEL PREZZARIO – ARTICOLO 2 LINEE GUIDA.

Il Prezzario di riferimento è codificato in termini di:

LAVORAZIONI:

Il risultato di un insieme di lavori necessari a realizzare un'opera che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica, incluse quelle di presidio e difesa ambientale.

RISORSA:

Elemento di costo che costituisce un fattore produttivo in un lavoro, una fornitura o un servizio.

Articolo 23, comma 16, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50.

*Per i contratti relativi a lavori il costo dei **prodotti**, delle **attrezzature** e delle **lavorazioni** è determinato sulla base dei prezzari regionali aggiornati annualmente..*

STRUTTURA E CONTENUTI DEL PREZZARIO – ARTICOLO 2 LINEE GUIDA.

RISORSA (comunemente indicati anche come Prezzi elementari):

Le risorse possono essere articolate in:

- **Famiglia**

individuazione delle risorse umane, del prodotto e attrezzature, in ragione delle opere e delle attività e, in particolare:

- **Risorsa umana:** fattore produttivo lavoro, come attività fisica o intellettuale dell'uomo (nella terminologia comune si utilizza il termine **manodopera**);
- **Attrezzatura:** fattore produttivo capitale che include i beni strumentali, le macchine, i mezzi, i noli, i trasporti, ecc. (nella terminologia comune si utilizzano termini quali **noli e trasporti**);
- **Prodotto:** risultato di un'attività produttiva dell'uomo, tecnicamente ed economicamente definita; per estensione anche eventuali **materie prime impiegate** direttamente nell'attività produttiva delle costruzioni.

- **Capitolo**

segmento di carattere organizzativo nell'ambito della classificazione delle attività.

- **Voce**

classificazione subordinata al capitolo

- **articolo**

classificazione subordinata alla voce di riferimento.

STRUTTURA E CONTENUTI DEL PREZZARIO – ARTICOLO 2 LINEE GUIDA.

LAVORAZIONI (comunemente indicate anche come opere compiute):

Le lavorazioni sono classificate secondo «**livelli successivi**» e possono essere articolate in:

- **Tipologia**

individuazione di lavorazioni in ragione delle proprie funzioni e caratteristiche tecnologiche, prevalentemente utilizzati per la costruzione di determinate opere.

- **Capitolo**

segmento di carattere organizzativo nell'ambito della classificazione delle attività.

- **Voce**

classificazione subordinata al capitolo.

- **Articolo**

classificazione subordinata alla voce.

STRUTTURA E CONTENUTI DEL PREZZARIO REGIONALE DELLA CAMPANIA.

RISORSA

FAMIGLIA	AT – ATTREZZATURE. MT – MATERIALI – PRODOTTI DA COSTRUZIONE. RU – RISORSE UMANE.
-----------------	---

Esempio di codifica RISORSA (Prezzi elementari). AT.E.00.001

Famiglia	AT – Attrezzature.
Capitolo	E - Attrezzature edili.
Voce	00 - Attrezzature generiche e per rilevazione ordigni bellici.
Articolo	001 - Apparecchiatura per rilevazione superficiale di ordigni bellici.

STRUTTURA E CONTENUTI DEL PREZZARIO REGIONALE DELLA CAMPANIA.

LAVORAZIONI

TIPOLOGIA	
	A - Restauro
	C - Impianti di distribuzione fluidi
	E - Opere edili
	I - Impianti Idrico-sanitari
	L - Impianti elettrici
	M - Impianti di riscaldamento e condizionamento ambientale
	P - Opere provvisoriale
	R - Recupero
	S - Sondaggi- Indagini e Prove
	T - Trasporti e movimentazioni
	U - Urbanizzazioni
	V - Paesaggio naturale ed urbano

STRUTTURA E CONTENUTI DEL PREZZARIO REGIONALE DELLA CAMPANIA.

Esempio di codifica Articolo di Tariffa. E00.030.010.A

Tipologia	E00 - Opere edili - bonifica da ordigni bellici.
Capitolo	030 - Opere per la rimozione di ordigni.
Voce	010 - Scavo a mano per la rimozione di ordigni bellici.
Articolo	A - Scavo a mano da eseguirsi con particolare cura per consentire l'avvicinamento e la rimozione di ordigni ritrovati. Sono esclusi dal prezzo eventuali strati rimossi con mezzi meccanici. Compresi gli oneri di protezione e segnalamento, l'allontanamento del materiale dal bordo dello scavo fino ad una distanza di m 50, l'assistenza e quant'altro occorre per eseguire l'intervento in sicurezza e nel rispetto delle vigenti normative Scavo di tipo stratigrafico da eseguirsi a mano con particolare cura.

METODOLOGIA DI RILEVAZIONE DELLE RISORSE – ARTICOLO 3 LINEE GUIDA.

RISORSE UMANE

I costi delle Risorse Umane sono definite attraverso il costo del lavoro, che viene determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali selezionati sul territorio. In assenza del riferimento in tabella, è possibile riferirsi allo specifico contratto collettivo applicabile. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

Articolo 23, comma 16, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50.

Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

Si fa presente che tale costo si riferisce a prestazioni lavorative svolte in orario ordinario e, pertanto, non risultano comprese le percentuali di aumento previste per il lavoro straordinario, notturno e/o festivo.

METODOLOGIA DI RILEVAZIONE DELLE RISORSE – ARTICOLO 3 LINEE GUIDA.

Il costo delle attrezzature, definito tecnicamente “nolo”, si distingue in “nolo a freddo” e “nolo a caldo” in funzione dei costi ricompresi in esso, secondo le seguenti definizioni:

NOLO A FREDDO:

il nolo a freddo del mezzo d’opera e/o dell’attrezzatura non comprende, se non diversamente specificato, i costi della manodopera necessaria per il suo impiego, le spese per i materiali di consumo (carburanti, lubrificanti, etc.) e della normale manutenzione e le assicurazioni R.C.;

NOLO A CALDO:

comprende i costi della manodopera necessaria per il suo impiego, le spese per i materiali di consumo (carburanti, lubrificanti etc.), la normale manutenzione e le assicurazioni R.C. Le eventuali riparazioni e le relative ore di fermo macchina sono a carico dell’operatore economico (inteso come il soggetto contraente con la stazione appaltante).

METODOLOGIA DI RILEVAZIONE DELLE RISORSE – ARTICOLO 3 LINEE GUIDA.

I costi dei prodotti riguardano la fornitura di prodotti anche da costruzione conformi a quanto richiesto dalla normativa tecnica vigente.

Nel prezzo di riferimento dei prodotti si intendono compresi tutti gli oneri derivanti all'appaltatore dalla loro fornitura franco cantiere ed è quindi comprensivo di tutti gli oneri **incluso il costo di trasporto**.

METODOLOGIA DI RILEVAZIONE DELLE RISORSE – ARTICOLO 3 LINEE GUIDA.

ATTREZZATURE E PRODOTTI. (Articolo 3.2 Linee Guida)

La rilevazione va effettuata nel rispetto del segreto statistico, attualmente tutelato, in particolare, dall'art. 9 del D.Lgs. 322/1989, così da garantire la circolazione anonima dei dati tra i diversi soggetti a vario titolo coinvolti nel procedimento di approvazione del Prezzario.

Nell'ambito delle procedure di rilevazione dei costi, in presenza di dati personali, si richiama il rispetto delle norme di tutela inerenti da ultimo disciplinate a livello europeo dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR-General Data Protection Regulation), anche assicurando il rispetto dei principi di necessità, pertinenza e non eccedenza, al fine di limitare il trattamento a quei dati personali effettivamente indispensabili rispetto agli obiettivi perseguiti.

METODOLOGIA DI RILEVAZIONE ATTREZZATURE E PRODOTTI. (Articolo 3.2 Linee Guida)

FLUSSO OPERATIVO DELLE ATTIVITA' DI RILEVAZIONE

01

Selezione ed accreditamento degli informatori

- operatori facenti parte della filiera del settore delle costruzioni, dalla produzione alla filiera della rivendita/magazzino).
- distinti in base agli ambiti di operatività merceologica-territoriale e al diverso ruolo nella filiera degli appalti (pref. territorio regionale).
- per ogni prodotto o attrezzatura si deve disporre, ove il mercato lo consenta, di un numero congruo e rappresentativo di informatori.

02

Trasmissione della richiesta dei dati e delle informazioni da fornire.

(nel rispetto del segreto statistico, del DGPR e del codice dell'amministrazione digitale)

03

Trattamento e verifica dei dati e delle informazioni acquisiti.

04

Rendicontazione dell'attività.

LA DETERMINAZIONE DEI PREZZI DI RIFERIMENTO – ARTICOLO 3.3 LINEE GUIDA.

Successivamente alla fase di controllo dei dati e delle informazioni acquisite, si procede alla determinazione del **Prezzo di Riferimento**, che sarà soggetto ad approvazione, ai fini della sua pubblicazione nel Prezzario.

Il **Prezzo di Riferimento** viene calcolato, a partire dai dati dalle informazioni acquisite, attraverso metodologie analitiche ripercorribili. È preferibile utilizzare la media semplice come prezzo di riferimento; qualora i dati raccolti siano caratterizzati da una elevata dispersione e/o dalla presenza di valori anomali possono essere utilizzati indicatori sintetici alternativi, quali l'utilizzo della mediana, della media pesata (per la dimensione dell'informatore) e/o l'eliminazione dei dati anomali.

Tutti i prezzi pubblicati sono al netto dell'I.V.A.

ORGANIZZAZIONE E ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO – ARTICOLO 6 LINEE GUIDA.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa regionale, al fine di consentire un efficace e organizzato sistema di formazione del prezzario, **le Regioni si dotano di un modello organizzativo, da loro presidiato e regolamentato** secondo principi di semplificazione ed efficientamento dell'azione amministrativa, che garantisca il rispetto del principio di imparzialità a cui deve ispirarsi la Pubblica Amministrazione per l'approvazione di atti, quali il Prezzario, che coinvolgono interessi pubblici e privati diversi e fra loro potenzialmente confliggenti.

La Regione Campania

- **con Delibera di Giunta Regionale n.824 del 28.12.2017** si è dotata di un modello partecipativo finalizzato alle attività di implementazione ed aggiornamento del prezzario regionale che prevedeva il coinvolgimento di tutti i principali soggetti pubblici e privati operanti a vario titolo nel settore dei lavori pubblici.
- **con nota prot. n.487298 del 05.10.2022** con la quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 delle Linee guida per la determinazione dei prezzari approvate con Decreto Ministeriale 13.07.2022 (Reg. n.215) è stato confermato il modello organizzativo, partecipativo approvato dalla Regione Campania con Delibera di Giunta n.824 del 28.12.2017.

Per monitorare l'efficacia delle Linee guida sono istituiti:

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA REGIONI E MIMS - TAVOLO TECNICO DI CONSULTAZIONE.

I tavoli di coordinamento sono fondamentali per garantire efficienza ed efficacia al sistema, che necessita altresì di un supporto normativo idoneo a rafforzare maggiormente il ruolo dei prezzari.

TEMPISTICHE E MODALITÀ PER L'AGGIORNAMENTO DEI PREZZARI – ARTICOLO 4 LINEE GUIDA.

I Prezzari sono elaborati dalle Regioni e dalle Province autonome di concerto con le articolazioni territoriali del MIMS.

La concertazione tra ciascuna Regione o Provincia autonoma e la corrispondente articolazione territoriale del MIMS avviene in sede di elaborazione del Prezzario mediante la partecipazione e l'espressione del parere di rappresentanti del Provveditorato Interregionale territorialmente competente nell'ambito dei lavori svolti dagli organi/tavoli tecnici/commissioni all'uopo costituiti dalle Regioni o Province autonome.

Ai sensi del D.lgs. 50/2016 i Prezzari cessano di avere validità al 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data - per il 2022-2023 il DL 50/2022 prevede la possibilità di utilizzo dei Prezzari fino a marzo 2023.